



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*"entrando lasciai il mio io, e ritrovai la mia Anima Armoniosa"*

*Cavalieri del Tempio*  
*Gran Priorato San Giovanni Battista*

*Fortes Fidei et Iustitie*

NUMERO XXXXIX

18 Settembre 2022 A.O. 904

"Tutti Santi" ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



## Articoli :

- Editoriale: Tutti Santi...
- Respirare con l'Anima..
- La Voce nel Tempio:
  - 1) Il seme della Speranza
  - 2)
- La Pagina del Mistero
 

"La Potenza di avanzare..."

## In Evidenza

Lo scrigno della Saggazza

Direttore  
KGC.Fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
fr Annibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate ai  
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio  
Pubblicazione Bimestrale



**Cari Fratelli Cavalieri, Sorelle Dame,**  
il cammino in questi ultimi tempi non è dei migliori stiamo brancolando, quasi nel buio, per tutte le vicende intorno a Noi e intorno ad ogni essere vivente, quasi fossimo sordi, muti e ciechi, e ci nascondiamo dal non farci vedere opportunisti di questo SAECULUM. Sicuramente tutto questo ci rende "santi" agli occhi del principe di questo mondo. Dobbiamo considerare con ogni diligenza l'ordine delle beatitudini. Comincia dall'umiltà... Beati i poveri in spirito, ossia quelli che non sono pieni di sé. L'anima si sottomette al dominio del Signore, temendo di andare, dopo questa vita, in-

contro alla pena, anche se a volte le sembra di essere beata in questo mondo. Da questa virtù l'anima arriva alla conoscenza delle Divine Scritture, dove occorre che si mostri mite nella pietà, e non ardisca disprezzare quei passi che agli ignoranti sembrano assurdi, né si ostini in discussioni cavillose poiché la PAROLA di CRISTO basta a dare testimonianza. Il 14 settembre del 1307, Filippo il Bello, senza aspettare i risultati dell'inchiesta papale, mandò i suoi messaggeri a tutti i Balivi e Siniscalchi per arrestare i Cavalieri Templari. Riflettiamo ora a tutti i decreti emanati in questi ultimi tempi e

Vi esorto a non fuggire le responsabilità che ognuno di noi ha nella società. Quando sentiamo la tentazione di perseguire le nostre debolezze, alziamo gli occhi al cielo e guardando il debole, ricordiamoci di Gesù Cristo dicendogli "Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi migliore". Ognuno di Noi Battezzato Credente Cavaliere e Dama discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé poiché tutti siamo chiamati alla testimonianza per il BENE in Cristo .

**" Hai in te Colui che cerchi fuori di te. "**

San Bernardo di Chiaravalle



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai  
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio  
Pubblicazione Bimestrale

## “Respirare con l’Anima ...? “

Come è possibile ..? Nella ruvida e carnale materialità siamo spesso lontani da una dimensione di Spiritualità. Il mio auspicio è che il Signore doni a ciascuno la Dimensione di Grazia dove sospinti dai sapori del Cuore possiamo gioire pienamente della Sua Magnificenza con dolcezza, forza ,abbandono e leggerezza, cogliendo il Suo respiro e conservandolo nell’Anima..... Un affettuoso saluto a tutti



**Scrigno della Saggezza**  
*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rive-  
stitevi  
dell’armatura di  
Dio, per poter  
resistere alle in-  
sidie*”

## “Il seme della Pace speranzosa ...”



In questi giorni papa Francesco è stato in Kazakistan e da mesi intreccia le sue trame per la Pace in Ucraina. Questo mi spinge ad un richiamo storico di un altro Francesco che con la sua umiltà e oltre le barriere del tempo si spinse in Terra Santa per porre pace durante le crociate. Infatti uno dei più straordinari gesti di pace nella storia del dialogo tra Islam e Cristianesimo, è rappresentato dall'incontro tra Francesco d'Assisi e il Sultano di Egitto Malik al Kamil. Quello storico colloquio, avvenuto a Damietta, a pochi chilometri di distanza dal Cairo, è ancora oggi così significativo e attuale per le sue conseguenze nel dialogo interreligioso e per la pace

mondiale, tanto da rimanere, pur a distanza di molti secoli, l'avvenimento esclusivo che indica la rotta da cui partire nella ricerca di intesa e armonia tra Oriente e Occidente. Francesco d'Assisi voleva andare a tutti i costi tra i musulmani, tanto che per tre volte fece i suoi tentativi, senza scoraggiarsi dei fallimenti. Il terzo tentativo fu quello buono per l'incontro con Malek al-Kamel. Il sultano trova gran piacere ad ascoltare Francesco, quello strano monaco povero e così trascendente venuto dall'Italia. Siamo nel settembre del 1219 in pieno periodo delle crociate. Cortesia, rispetto e dialogo, caratterizzano la conversazione tra il sultano Malek

al-Kamel e Francesco d'Assisi. Purtroppo, sulle due rive del Mediterraneo scorre l'odio. Ancora oggi, come ben sappiamo, ostilità e inimicizia resistono e prevalgono sul dialogo. Per molto tempo il dialogo di pace di Damietta, tra il sultano e Francesco, fu però considerato come un fallimento. Per molti, a quell'epoca, era meglio tacere l'episodio di Damietta, considerato poco glorioso. Francesco, con la sua visione dell'evangelizzazione e nel suo agire, si inserisce in tutta un'altra logica e finisce addirittura col predire ai crociati la sconfitta. A Damietta, il Vangelo si incontrò con il Corano e il Corano con il Vangelo. Francesco non ebbe paura di Maometto e il Sultano non ebbe paura di Cristo.

Francesco non ragionava con i criteri ideologici della cristianità del suo tempo e in quel viaggio per conoscere da vicino i musulmani, si è posto al di là della frontiera chiesa-istituzione, situandosi dentro la sensibilità religiosa del suo interlocutore. Importante il messaggio interreligioso che emerge in tutta la sua potenza da quell'incontro che risulta ancora vivo. Per il dialogo tra Islam e Occidente cristiano si riparte dal Poverello di Assisi e dalla profondità dei nostri cuori dove soggiace spesso silente il seme della Speranza ...



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**

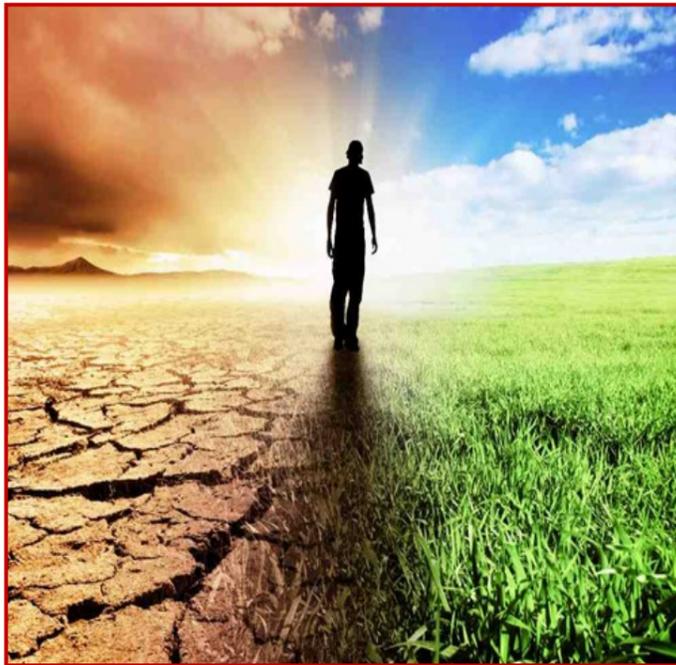


*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*

## LA PAGINA DEL MISTERO

**“La Potenza di Avanzare ..” e il sacrificio dei poveri Cavalieri**



A volte non posso fare a meno di pensare a cosa ci spinge lungo il cammino della nostra Vita. Qual è la Forza arcana e primordiale che aleggia in noi e ci sospinge lungo tutte le strade concedendoci la possibilità di scelta ad ogni bivio?

E paradossalmente dico che se fosse presente “solo” per la scelta tra il bene e il male già sarebbe immensa ma essa silenziosa e corroborata in noi ci sospinge in modo magistrale verso la nostra Esistenza sostenendo e determinando le nostre scelte.

Questa piccola prefazione mi consente di presentarvi la meraviglia di chi compie una scelta radicale. Per esempio di chi al cospetto di un mondo pieno di vanità di edonismo, egoismo e di rumore sceglie “il Silenzio” (Come sono solito ripetere questa dimensione non è solitudine,

Non è vuoto ma anzi è tendere alla Pienezza. E se respiriamo con l'Anima possiamo con dolcezza ascoltare nel Cuore l'immenso “frastuono del Silenzio”).

Ora ripensate agli antichi Cavalieri. Essi erano uomini che entravano giurando fedeltà alla Chiesa e votandosi alla povertà, alla obbedienza e alla castità si proponevano anche come difensori “in armi”.. Pensate alle loro emozioni alle viglie delle loro battaglie. Si proponevano come “sacrificali” pronti a salutare questo mondo di lì a poche ore.

***“Ricerca la luce nel buio più profondo perchè essa sarà più preziosa”***

Eppure iniziata la battaglia non indietreggiavano. Non si nascondevano. Non rinnegavano la loro forza interiore. Ma come dicevo all'inizio cosa è questa forza e da dove proviene. E' davvero così potente da smuovere il mondo? Essa è spesso il “luogo” “del sacrificio e dell'abbandono di se..” ma è anche il “rimbombo” di quel soffio potente dei primordi. Ora mi chiedo quanti sono coloro che nello scegliere sottopongono la propria dimensione cosciente al vaglio di una simile “forza”. Quanti sono disponibili ad un servizio senza gratitudine e quanti ancora sono pronti a sacrifici... Certo paragonati agli Antichi sembriamo ben poca cosa ma non disperiamo perchè,

***“la Vita può essere capita guardando indietro alla storia ma va vissuta in avanti”***

come predetto anche nei nostri più piccoli gesti quotidiani c'è un anelito di quella forza. La mia speranza è che essa sia in Noi sempre più l'eco di quella Magnificenza Creativa e che con Grazia si condensi in una umile manifestazione materiale per la gioia della vita ancor più espressione della Sua Volontà...